

TUTTO ITALIA EUROPA AFRICA ASIA NORD-AMERICA SUD-AMERICA OCEANIA

Login | Registrati | Sabato, 02 Aprile 2011 - 10.06

43 TEMI CALDI: I dolori del Pdl La campagna di Libia La crisi della Siria

Lettera 43
 QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
 Direttore responsabile: Paolo Madron

ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA AMBIENTE STILI DI VITA TECNOLOGIA BENESSERE SPORT MOTORI

FATTI PERSONE GOSSIP TENDENZE FOTO VIDEO FIRME COMMENTI

43 Google

SCOPERTE

Il recinto delle evasioni

Viaggio fra i parchi divertimento dei Paesi a rischio.

di Giuliano Di Caro

LA NOTIZIA IN SINTESI



Parchi di divertimento. Anzi, molto di più: sorti sulle ceneri di tragedie del passato, dispositivi d'indottrinamento politico-patriottico o isole di evasione inserite, come fossero bolle spaziotemporali, nella trama di una quotidianità segnata dalla povertà, dall'instabilità politica e dalla violenza.

Nell'arco di quattro anni due olandesi, la fotografa Anoeke Steketee e la penna Eefje Blankevoort, hanno visitato 13 parchi di divertimento in zone calde del pianeta: Kurdistan, Ruanda, Libano, Cina, territori palestinesi, Israele, Colombia, Turkmenistan (guarda la photogallery).

Lettera43.it ha incontrato le due autrici alla mostra *Dream City* presso la **Tethys Gallery** di Firenze, evento speciale della seconda edizione del festival cinematografico *Film Middle East Now*. «Molti dei parchi che abbiamo visitato, come il Beirut Lunapark in Libano o il Dream City nel Kurdistan iracheno, sono tasselli di quel puzzle impossibile che è la quotidianità per centinaia di migliaia di persone: oltre le recinzioni spesso c'è la guerra o il rischio di morire in un attentato», ha spiegato Anoeke.

COME UN'OASI NEL DESERTO. Ma i parchi sono anche un potente strumento di propaganda e patriottismo. «È proprio quando le persone vogliono divertirsi e rilassarsi che abbassano le difese, diventano più ricettive ai messaggi espliciti e impliciti lanciati attraverso queste attrazioni», ha argomentato Eefje. «Penso al Turkmenabashi's World of Fairytales in Turkmenistan, incentrato sulla figura dell'ex dittatore e padre della patria Bashi.

DALLE CENERI DELLA TRAGEDIA. Creato in un Paese per lungo tempo tagliato fuori da tutto, in cui è difficilissimo entrare o uscire e anche avere accesso a Internet, il «mondo delle fiabe» è una forma di propaganda e di celebrazione dell'identità nazionale». Parchi di divertimento.

L'ELENCO DEI PARCHI. Nell'arco di quattro anni due olandesi, la fotografa Anoeke Steketee e la penna Eefje Blankevoort, hanno visitato 13 *amusement park* in zone calde le pianeta: Kurdistan, Ruanda, Libano, Cina, Territori Palestinesi, Israele, Colombia, Turkmenistan (guarda la photogallery). *Lettera43.it* ha incontrato le due autrici alla mostra *Dream City* presso la **Tethys Gallery** di Firenze, evento speciale della seconda edizione del festival cinematografico *Film Middle East Now*.

«Molti dei parchi che abbiamo visitato, come il Beirut Lunapark in Libano o il Dream City nel Kurdistan iracheno, sono tasselli di quel puzzle impossibile che è la quotidianità per centinaia di migliaia di persone: oltre le recinzioni spesso c'è la guerra o il rischio di morire in un attentato», spiega Anoeke.

STRUMENTO DI PROPAGANDA. Ma i parchi sono anche un potente strumento di propaganda e patriottismo. «È proprio quando le persone vogliono divertirsi e rilassarsi che abbassano le difese, diventano più ricettive ai messaggi espliciti e impliciti lanciati attraverso queste attrazioni», ha argomentato Eefje. «Penso al Turkmenabashi's World of Fairytales in Turkmenistan, incentrato sulla figura dell'ex dittatore e padre della patria Bashi. Creato in un Paese per lungo tempo tagliato fuori da tutto, in cui è difficilissimo entrare o uscire e anche avere accesso a Internet, il «mondo delle fiabe» è una forma di propaganda e di celebrazione dell'identità nazionale».

Giovedì, 31 Marzo 2011

+ VAI ALL'ARTICOLO ESTESO

TAG: DREAM CITY - PARCHI DIVERTIMENTI - LUNAPARK - AMUSEMENT PARK - ANOEKE STEKETEE - EEFJE BLANKEVOORT

43 VIDEO

VIDEOGAME

I porcellini nordafricani

Il trailer di "Angry Birds", pensato per iPhone-Android.

▶ GUARDA IL METEO